



AMBITO TERRITORIALE N. 4
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“ BEATO FRANCESCO MARIA GRECO ”

Via Don Luigi Sturzo, 22 – A C R I (CS) –Tel. e Fax 0984/953853

C.F.:85000290784 @ e-mail: csic899004@istruzione.it/csic899004@pec.istruzione.it

www.icbeatofrancescomariagreco.edu.it

I.C. "BEATO F.M.GRECO"-ACRI
Prot. 0004824 del 05/09/2023
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Agli Enti Territoriali

Al Consiglio di Istituto

All'Albo, al sito web

ATTI

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2023/2024 - Triennio 2022/2025 - ai sensi della Legge n. 107/2015, art. 1, comma 14.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTO** il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017;
- **VISTI** i propri atti di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022;

- **VISTO** il precedente PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto e le successive revisioni;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della redazione del Rapporto di Valutazione di Istituto (RAV);
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati da Enti e Associazioni operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla Scuola;
- **TENUTO CONTO** di quanto realizzato in precedenza in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della Scuola;
- **CONSIDERATI** i risultati delle attività svolte e quelle da svolgere per la realizzazione del PdM, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- **CONSIDERATO** che dette attività si riferiscono agli obiettivi nazionali, regionali e del RAV dell'Istituzione Scolastica e che la realizzazione degli stessi comporta il raggiungimento degli obiettivi e/o il consolidamento dei risultati raggiunti;
- **PRESO ATTO** che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- **CONSIDERATO** che il PTOF deve essere predisposto dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- **RITENUTO NECESSARIO** dare indicazioni al Collegio dei docenti per la revisione del PTOF A.S. 2023/2024 finalizzata alle priorità e ai traguardi del RAV nell'ambito del PTOF Triennio 2022/2025;
- **PRESO ATTO** delle difficoltà logistiche e organizzative che si sono venute a determinare con il trasferimento del plesso Campo Sportivo nei plessi di Padia e della Scuola Secondaria di Primo Grado

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti per la Revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2023/2024 - Triennio 2022/2025:

- 1. Garantire agli alunni del plesso Campo Sportivo, trasferiti nel plesso Padia (classi IV e V) e nel plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado (classi I, II, III), in collaborazione con il Sindaco di Acri, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Acri, i vigili urbani, condizioni di sicurezza, aggiornando il Documento di Valutazione dei rischi;**
- 2. Verificare la possibilità di adottare un orario modulare di 55 minuti che eviti i rientri pomeridiani e incrementi la flessibilità organizzativa e didattica;**
- 3. Utilizzare la maggiore disponibilità di risorse umane per attivare interventi individualizzati e personalizzati;**
4. Valutare lo stato di realizzazione delle attività del PTOF e del PdM pianificando le azioni, eventualmente, non ancora realizzate;
5. Aggiornare le attività progettuali proposte dai Consigli di classe, interclasse e intersezione tenendo conto dei progetti per il Miglioramento già contenuti nel PTOF di Istituto, delle risorse finanziarie disponibili e degli obiettivi di risultato e di processo programmati.
6. Dovranno costituire parte integrante del PTOF gli obiettivi di processo e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione;
7. L'offerta formativa dovrà essere strutturata tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali, degli obiettivi nazionali e degli obiettivi regionali indicati nella nota MIUR AOODRCAL 12633 del 09/08/2016 e nella nota MIUR AOODRCAL 12085 del 10/08/2017 e di seguito esplicitati:
 - ridurre il fenomeno del cheating;
 - promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
 - ridurre le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

5. Le azioni saranno mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese oggetto di rilevazione delle prove INVALSI. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati interventi di recupero/consolidamento.

6. Si rafforzeranno le competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità;

7. Nel definire le attività si dovrà tener conto degli obiettivi del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) approvato dal Collegio dei Docenti.

MODALITA' OPERATIVE

1. Utilizzare compiti di realtà per favorire l'acquisizione e l'esternalizzazione di competenze, anche attraverso l'utilizzo di idonee modalità di osservazione e griglie di valutazione coerenti con le performance osservate, valorizzando i diversi stili di apprendimento e favorendo il senso di autostima e di autoefficacia degli alunni;

2. Coinvolgere gli studenti in maniera stimolante e diretta, proponendo loro attività laboratoriali, di gruppo e di ricerca;
3. Supportare l'apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con disagio familiare e/o socio-relazionale;
4. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, favorendo la centralità dell'alunno anche nel processo di valutazione e incoraggiandone la capacità di autovalutazione;
5. Sviluppare il senso di appartenenza dell'alunno alla comunità civile, la sua conoscenza del patrimonio storico-culturale, il suo rispetto per l'ambiente e la conservazione delle tradizioni locali;
6. implementare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e promuovere la digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento attraverso l'impiego ottimale delle strutture di rete.

Si terrà conto, pertanto, delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- d) Potenziamento delle competenze comunicative
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi)
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise)

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuit , perseguono comuni traguardi di competenza
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilit  nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attivit  di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilit  e collaborazione
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuit  tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di s  che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"
- Progettazione di attivit  didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni pi  piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusivit  alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie
- Traduzione del Piano per l'Inclusivit  in attivit  rivolte al superamento delle difficolt  di integrazione, al potenziamento delle abilit  in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3,4,29,37,51).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Franco Murano